

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 17 agosto Chiesa di S.Giacomo	7.30	++Per i defunti dimenticati
Martedì 18 agosto S.Elena	7.30	Per la Pace
Mercoledì 19 agosto	7.30	++Rigo Sergio, Volpatti Bruno e Sovran Rina
Giovedì 20 agosto S.Bernardo	7.30	++Suor Ester, Suor Marzia, Suor Gemma
Venerdì 21 agosto S.Pio X Papa	7.30	+Cocolo Rita e familiari
Sabato 22 agosto B.V.Maria Regina	19.30	++Tonello Angela e Luigi
Domenica 23 agosto XXI Domenica T.O.	7.30 10.00	+Scodellaro Regina ++Lenardon Luigi, Albina, Lida, Lucia e Adriana ++Montagna Irvanna, Scodellaro Luigi e Piero ++Scodellaro Pietro e Lucia +Budini Graziella ++Basso Aldo e Fusari Maria Teresa ++Def.ti fam. Musso ++Floean Giuseppe e Iole +Silani Armida

Il Mantello di San Martino



Mantello 455
Domenica 16 agosto 2026
XX del Tempo Ordinario
Anno A-IV sett. del Salterio

Donna, grande è la tua fede!

Dal Vangelo secondo Matteo Mt 15,21-28

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

Dal libro del profeta Isaia Is 56,1.6-7

*Così dice il Signore:
«Osservate il diritto e praticate la giustizia,
perché la mia salvezza sta per venire,
la mia giustizia sta per rivelarsi.
Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo
e per amare il nome del Signore,
e per essere suoi servi,
quanti si guardano dal profanare il sabato
e restano fermi nella mia alleanza,
li condurrò sul mio monte santo
e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera.
I loro olocausti e i loro sacrifici
saranno graditi sul mio altare,
perché la mia casa si chiamerà
casa di preghiera per tutti i popoli».*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani Rm 11,13-15.29

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Commento al Vangelo di Ermes Ronchi

La donna delle briciole, questa cananea intelligente e indomita, che non si arrende alle risposte brusche di Gesù, è uno dei personaggi più simpatici del Vangelo: riesce perfino a far cambiare idea a Gesù. Una donna pagana lo "converte" da maestro di Israele a pastore di tutto il dolore del mondo. Infatti non si esce indenni dall'incontro con il fuoco, con la splendida arroganza di un amore di madre. La donna nel racconto parla tre volte. La prima parola contiene la più antica di tutte le preghiere cristiane: Kyrie eleison, Signore pietà. Ma non dei peccati della mia bambina, bensì del suo dolore. E Gesù non le rivolse neppure una parola. Come ogni madre la donna non si arrende, dice e ride il suo dolore, alza la voce fino a che provoca una risposta, ma scostante e brusca: sono venuto per quelli di Israele, non per te e tua figlia. La donna invece di abbandonare, rilancia. Sbarra il passo a Gesù, si butta a terra davanti a lui, e dal cuore erompe la seconda parola, tutta passione: Signore, aiutami! Ancora una volta la risposta è dura: il pane dei figli non lo si getta ai cani. E qui sboccia la genialità della madre, nella sua terza parola: è vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola. Fai una briciola di miracolo, per noi, i cagnolini del mondo! Per il mio cucciolo, per mia figlia. È la svolta del racconto. Potente, la madre crede con tutta se stessa, che non ci sono cani e figli, uomini e cagnolini. Ma solo fame e creature da saziare; che il Dio di tutti è più attento al dolore dei figli che alla loro religione. La madre non conosce la teologia eppure conosce Dio dal di dentro, lo sente pulsare nel profondo delle ferite di sua figlia. Può sembrare una briciola, può sembrare poca cosa, ma le briciole di Dio sono grandi come Dio stesso. Gesù è come folgorato da questa immagine, si commuove: Donna, grande è la tua fede! Lei che non va al tempio, che non legge i Profeti, che prega gli idoli cananei, è proclamata grande nella fede. Lei sa che il dolore è sacro, che le lacrime convocano tutta la compassione di Dio; che la persona, con la sua sofferenza, viene prima della religione. Nel giorno in cui avremo poca fede o troppo dolore, quando verrà, dal fondo dell'essere, solo un gemito senza parole «Ho paura, aiutami, sto affondando», in quel momento Dio si farà vicino come pane per i figli, come briciole per ogni cucciolo d'uomo. «Grande è la tua fede». **Grande è ancora la fede sulla terra, perché grande è il numero delle madri, donne di Tiro, di Sidone, di dovunque, che non sanno il Credo o il catechismo, ma sanno il cuore di Dio. Sanno che Dio ama con cuore di carne, con cuore di madre.**

In Parrocchia

-Benedizione delle famiglie e delle case:
Don Giancarlo 10.00-12.00 e 16.00-18.00 Via Tonello
Diacono Mauro 17.30 -19.30 via IV novembre

_Campane a festa per la **nascita di Alice Fontana** figlia di Lorenzo e Elena Versano, vivono a Udine. Tanti auguri ai neogenitori, ai nonni e alla bisnonna Pierina Bearzatti... e un grazie al Signore che ci ha dato questo grande regalo.

- continuano il progetto Gemma e la colletta alimentare alla COOP
- continua la raccolta fondi per il restauro del Campanile

Come cantarti, o Madre



*Come possiamo cantarti, o
Madre,
senza turbare la tua santità,
senza offendere il tuo
silenzio?*

*Sei la nostra natura
innocente,
la nostra voce avanti la
colpa,
il solo tempio degno di Lui.*

Davide Maria Turoldo